

## Imprese e formazione

di Sandro Lombardi\*

È davvero importante per le imprese fare formazione? Se sì, come deve essere concepita e organizzata la formazione stessa per trasformarsi da costo – come da molti è purtroppo ancora oggi considerata – a investimento indispensabile per la crescita?

Sembrano domande che sanno di vecchio, perché il tema non è certo nuovo e perché se ne parla da quando è nata la prima scuola o la prima impresa. Ma sono domande a cui è importante sapere dare concretamente risposte e, magari, aggiornate ai tempi che viviamo.

L'aggiornamento da dare a quel tipo di domande ci è oggi imposto da una serie di fattori nuovi che non possiamo non considerare nella loro piena valenza.

Ad esempio, da quando il nostro sistema di imprese – ticinesi, svizzere o europee non fa molta differenza – ha visto svanire, divenendo quasi un handicap, diversi dei suoi tradizionali fattori di successo, quali ad esempio la dimensione spesso "nana"; o, ancora, da quando, ci si è resi conto, a fronte anche spesso di una crescita stentata e dall'uscita di scena o dal ridimensionamento di molte imprese di grido o di dimensioni planetarie, che il nostro termine di paragone non possono essere altro (almeno ancora per un po') che i Paesi ricchi.

E sono proprio i Paesi ricchi, o per meglio dire i Paesi ad economia sufficientemen-

te evoluta, che da tempo hanno capito non solo o non tanto che il capitale umano è una risorsa determinante per il successo, ma soprattutto che esso rappresenta una risorsa da gestire in chiave strategica e assolutamente essenziale per la stessa sopravvivenza di questo o quel determinato business.

Una risorsa che, come ogni buon investimento aziendale, deve costantemente essere oggetto di manutenzione a livello di competenze, ma che deve anche evolvere in linea con le grandi scelte che ogni impresa compie per migliorarsi l'esistenza e con le contingenze (sviluppo, crisi, ristrutturazioni, ad es.) che esse si trovano ad affrontare più o meno quotidianamente.

La presa di coscienza del problema da parte delle imprese nel nostro Paese non è cosa recente – affonda anzi nella notte dei tempi – ma intravedo qualche oggettiva difficoltà a darle continuità.

Al di là dei buoni propositi e delle innegabili virtù che strutture come ad esempio la SUPSI (Scuola Universitaria professionale della Svizzera italiana) mettono a disposizione del mondo industriale, vi sono delle oggettive difficoltà nell'apprezzare da parte delle imprese una formazione concepita in chiave strategica. Un'abitudine, questa, che è da sempre tipica delle imprese, spesso grandi, che operano in mercati

ad elevata competizione. Meno delle PMI più portate ai mercati interni che popolano l'Europa, la Svizzera ed il Ticino.

E ancora: la nostra cultura d'impresa ha spesso vissuto come contrapposti il fare ed il sapere, considerando implicitamente il learning by doing come l'unico vero metodo formativo degno di questo nome. L'apprendistato è la più simbolica testimonianza di questa constatazione.

Non possiamo stupirci che ciò si riverberi, con alcune significative e importanti eccezioni, sui contenuti di molti programmi di studio e che non si sia sviluppato sinora che in misura ridotta il rapporto con le università, con l'importante ricaduta che il progettare ed erogare formazione insieme con le imprese ha anche sui più tradizionali curricula formativi.

Il ritardo c'è e non tutto è ancora perduto. Qualcosa sta cambiando. Le esperienze positive, anche se ancora non numerosissime, cominciano a esserci. L'augurio è che esse, offrendo una misura tangibile del valore creabile attraverso la formazione, possano esercitare un potente effetto di traino.

\* Direttore AITI – Associazione industrie ticinesi, Deputato al Gran Consiglio

ristampa, gli autori, Andrea Gianinazzi, Cinzia Valletta e Myriam Caranzano hanno ampliato l'opuscolo, aggiungendo alcune tematiche. Nuovi sono dunque il capitolo sulle dipendenze, quello che parla dell'importanza delle proprie radici e un altro ancora sulla comunicazione.

Pure la veste grafica della terza edizione di «Adolescenza mia – adolescenza tua» è totalmente nuova e diversa dalle due precedenti edizioni. Il grafico Christian Demarta ha saputo grazie ai suoi simpatici fumetti rendere molto

attraiva la pubblicazione, alleggerendo e sdrammatizzando le problematiche affrontate. L'umorismo è uno strumento importante e utile nella gestione dei conflitti e nell'educazione in generale. Imparare a ridere di se stessi e dei propri problemi, laddove possibile, aiuta ad affrontare la vita con positività.

La pubblicazione è gratuita e si può richiedere a:

– ASPI, Gruppo regionale della Svizzera italiana c/o Myriam Caranzano, 6955 Cagiallo (info@aspi.ch)

– pro juventute, casella postale 744, 6962 Viganello (svizzera.italiana@projuventute.ch)  
– Ufficio di promozione e valutazione sanitaria, v. Orico 5, 6500 Bellinzona (dss-upvs@ti.ch)  
– Radix Svizzera italiana; v. Trevano 6, casella postale 4044, 6904 Lugano (info@radix-ti.ch)

### Redazione:

Diego Erba – direttore responsabile,  
Maria Luisa Delcò, Cristiana Lavio,  
Leandro Martinoni, Paola Mäusli-Pellegatta, Giorgio Merzaghi,  
Luca Pedrini, Renato Vago,  
Kathya Tamagni Bernasconi.

### Segreteria e pubblicità:

Paola Mäusli-Pellegatta  
Dipartimento dell'educazione,  
della cultura e dello sport,  
Divisione della scuola, 6501 Bellinzona  
tel. 091 814 18 11/13, fax 091 814 18 19  
e-mail decs-ds@ti.ch

### Concetto grafico:

Variante SA, Bellinzona  
www.variante.ch

### Stampa e impaginazione:

Salvioni arti grafiche  
Bellinzona  
www.salvioni.ch

Esce 6 volte all'anno

### Tasse:

abbonamento annuale fr. 20.–  
fascicolo singolo fr. 4.–

Zutreffendes durchkreuzen – Marquer ce qui convient – Porre una crocetta secondo il caso					G.A.B. CH-6501 Bellinzona
Weggezogen: Nachsendefrist abgelaufen	Adresse ungenügend	Unbekannt	Abgereist ohne Adresseangabe	Gestorben	P.P./Journal CH-6501 Bellinzona
A démenagé: Délai de réexpédition expiré	Adresse insuffisante	Inconnu	Parti sans laisser d'adresse	Décédé	
Traslocato: Termine di spedizione scaduto	Indirizzo insufficiente	Sconosciuto	Partito senza lasciare indirizzo	Deceduto	